

Comune, i derivati costano 10 milioni da martedì la maratona sul bilancio

Ca' Corner investe su strade e scuole

Città metropolitana, più soldi per l'energia meno dalle tasse: «Debito zero

VENEZIA Dopo la Città Metropolitana anche il **Comune di Venezia** si avvia a grandi passi verso l'approvazione del bilancio di previsione. Dopo 13 commissioni consiliari, il via libera delle Municipalità (con la consueta eccezione di Venezia) e il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, il bilancio 2024-2026 o approda in Consiglio che da martedì dovrà approvarlo non prima di avere messo a punto alcuni aggiustamenti da inserire in emendamenti della giunta (ma arriveranno anche quelli dell'opposizione).

Uno di questi, ipotizzato ieri dall'assessore Michele Zuin, potrebbe essere necessario a seguito della tegola caduta in testa a Ca' Farsetti dopo che l'Alta Corte di giustizia inglese ha ribaltato la sentenza di primo grado emessa nell'ottobre del 2022, ritenendo legittimi i contratti derivati sottoscritti nel 2007 dal Comune con Dexia Crediop e l'allora Banca Intesa. Zuin ha spiegato che a

seguito dell'ultima sentenza sfavorevole, Ca' Farsetti dovrà sborsare 11,1 milioni di euro, di cui 4,1 per i differenziali sospesi non pagati dal dicembre del 2022 dopo la vittoria in primo grado, 2,3 di spese legali pagate a Ca' Farsetti dalla controparte dopo la prima sentenza favorevole ed altri 4,7 milioni di spese legali da versare dopo la pronuncia dell'Alta Corte di giustizia. In merito al bond Rialto, l'assessore ha fatto chiarezza sulle somme che il Comune dovrebbe sborsare fino al 2037 nel caso in cui perdesse la causa, che in base alla fluttuazione dei tassi di interesse oscillerebbero tra i 15 ed i 20 milioni di euro. «Abbiamo agito prevedendo degli accantonamenti in un apposito fondo — ha chiarito Zuin — e la sentenza non avrà riflessi negativi sul bilancio comunale. Stiamo cercando di non far pagare ai cittadini ciò che è stato fatto da altre ammini-

strazioni e a cui ci siamo ribellati, per questo andremo avanti con questa battaglia pensando di essere nel giusto». «Difficile che l'organo di ultima istanza inglese vada contro gli interessi della City di Londra», è la previsione del consigliere di Terra e Acqua Marco Gasparinetti.

Piste ciclabili, manutenzione dei ponti e delle strade e interventi sugli edifici scolastici saranno invece le priorità della Città Metropolitana, il cui bilancio di previsione per il 2024 è stato presentato e approvato ieri a Ca' Corner dal Consiglio metropolitano. Dal documento economico di fine anno emerge come le risorse a disposizione dell'ente ammontino a 117 milioni di euro, di cui 48 destinati ad investimenti pubblici. Sono previsti 10,9 milioni per l'edilizia scolastica, 14,9 per la viabilità, 1,8 per edilizia e patrimonio, 12,3 per il rinnovo parco automezzi e 3,5 per i piani

di qualificazione urbana. Per far quadrare i conti l'ente ha dovuto tenere conto dell'aumento dei costi dell'energia, della flessione delle entrate tributarie e dei 17,1 milioni di contributo netto da versare alle casse dello Stato. «Dietro a questi numeri c'è un grande impegno e lavoro che possono essere sempre migliorabili ma che mettono al sicuro le casse della Città Metropolitana per i prossimi anni — commenta il **sindaco Brugnaro** —. C'è tanto lavoro da fare ma con un confronto costante con i sindaci del territorio, sono convinto che questo ente possa ancora crescere e acquistare autorevolezza».

Paolo Guidone



Città metropolitana Il sindaco Brugnaro con il sindaco di Dolo Naletto